

CON L'APERTURA DELLE TRATTATIVE PER I METALLURGICI E I TESSILI

# Riprende l'azione sindacale nell'industria e nelle campagne

La Fiom in caso di intransigenza padronale preannuncia lotte "dure e acute", - Difficoltà per il patto colonico - L'imponibile e la utilizzazione dei 69 miliardi del prestito per l'agricoltura

Chiuso ormai il periodo delle ferie estive, la situazione sindacale torna ad avere il suo centro nelle due vertenze per il rinnovo dei contratti delle categorie dei metalmeccanici e dei tessili. Le trattative per i primi riprendono questa mattina a Roma con un rinvio di un giorno sulla data fissata.

Alla vigilia della riunione si è riunito l'Esecutivo della Fiom che analizzando la congiuntura economica dell'industria metalmeccanica, caratterizzata da una netta ripresa, ne ha tratto conferma per la validità delle rivendicazioni normative e salariali dei lavoratori. Per questa ragione, qualora gli industriali conservassero una posizione intransigente di fronte alle esigenze di aumentare il potere contrattuale, i lavoratori « sono decisi » - afferma la Fiom in una sua nota - a riprendere con slancio l'azione sindacale a breve termine. La delegazione operaia alle trattative è stata perciò incaricata di ottenere « un completo chiarimento sulle reali intenzioni del padronato per giungere rapidamente a una soluzione »; e la Fiom si è anche rivolta ai lavoratori perché « accelerino la loro mobilitazione unitaria al fine di un sollecito ritorno delle trattative ed anche perché la categoria sia in grado di intervenire con prontezza con tutto il suo peso nel caso di un irrigidimento delle posizioni padronali ». In questi giorni « di deprezzate eventualità » la Fiom e dell'avviso che l'azione sindacale assuma « forme e durezza ancor più acute » che per il passato.

## Un giovane operaio frustato dal padrone

La denuncia di un periodico della Cisl - La violazione delle leggi per la tutela del lavoro dei minorenni (DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

FOGGIA, 8. — Un gravissimo episodio di brutalità padronale viene rivelato dall'organo della Cisl di Foggia, Lavoro di Capitanata, nel suo ultimo numero. A Monte Sant'Angelo, grosso centro del Gargano, il datore di lavoro Domenico Rinaldi ha frustato il giovane De Cristoforo, di 18 anni. Il giovane pugliese era addetto a far girare a forza di muscoli una pesante ruota usata nella fabbricazione dei cordami. Ad un certo punto, qualche giorno fa, diede segni di stanchezza e non fece girare la ruota con sufficiente velocità. Fu a questo punto, riferisce il periodico, che il padrone intervenne con estrema brutalità: una foto pubblicata da Lavoro in Capitanata mostra il dorso del diciottenne segnato dalla frusta.

Nella stessa pubblicazione vengono denunciati i sistemi di inumano sfruttamento e le continue violazioni della legge che si verificano nelle lavorazioni delle funi a Monte Sant'Angelo. In particolare la legge per la tutela del lavoro minorile viene continuamente calpestata con gravissime conseguenze per i bambini occupati in pesanti lavori. La Cisl di Foggia conclude denunciando il fatto che l'amministrazione d.c. di Monte Sant'Angelo non sia mai intervenuta per far cessare questa vergognosa situazione.

## MONDO del LAVORO

**SCIOPERO INA**  
Il personale dipendente dalle sei grandi agenzie di Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze e Napoli, nel quadro delle decisioni adottate dal comitato direttivo del sindacato di categoria, ha sospeso ieri il lavoro in segno di protesta per la disdetta da parte degli apparitori, del regolamento concordato nel febbraio 1958 e riveduto, una inchiesta economica e normativa della categoria. Per quanto riguarda il progetto dell'aggiornamento del sindacato di categoria ha stabilito che a partire da oggi l'azione di sciopero sarà limitata alle agenzie di categoria, senza che si proceda a una generale paralisi di tutti i servizi. L'azione di sciopero sarà limitata alle agenzie di categoria, senza che si proceda a una generale paralisi di tutti i servizi.

**Dirigenti sindacali jugoslavi a Roma ospiti della C.G.I.L.**  
Gingerà oggi a Roma una delegazione del Consiglio centrale dei sindacati jugoslavi per incontrarsi con la segreteria della C.G.I.L. La delegazione jugoslava sarà composta dal presidente del Consiglio centrale Svetozar Vukmanovic-Tempo, primo vice segretario del Consiglio centrale, Ante Rejzic, vice presidente del Consiglio centrale, e dal segretario della C.G.I.L. milanese, Franco Cossiga.

## La CGIL chiede la riduzione del prezzo dello zucchero

La segreteria della CGIL, con una lettera indirizzata al ministro dell'Industria, On. Colombo ha chiesto la convocazione straordinaria del CIP per decidere una notevole diminuzione del prezzo dello zucchero. Questa richiesta che riflette gli interessi sia dei consumatori che dei biotecnologi, afferma la CGIL, deve essere realizzata sottraendo dal prezzo attuale i superprofitti di monopolio e decidendo una prima drastica riduzione dell'imposta di fabbricazione.

## Una marea di melma ricopre ancora ad Ancona il "triangolo", colpito dalla gravissima alluvione

Ritrovata la salma della signora Faraoni, che fu strappata dal suo negozio - La nona vittima ancora ritrovabile - Si ricercano due altri dispersi - Incertezze e reticenze delle autorità - Perché il disastro è stato così grave?

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)  
ANCONA, 8. — Continua di uomini, incastrati sino ai capelli e con i volti segnati dalla fatica continuano a rinvuovere gli strati melmosi, grigi e giallastri depositati nel « triangolo » della tragica alluvione resi lucenti dal tepore solo settembrino che ha spazzato via i nubi minacciose addensatisi ieri sera subito dopo il tramonto. Gli infaticabili vigili del Fuoco di Ancona, Pesaro, Ravenna, Forlì, Pescara e Chieti, condotti da numerose guardie di finanza, continuano a prestare soccorso alle numerose centinaia di famiglie colpite dal nubifragio. Reparti di truppe provvedono a trasportare i resti dei materiali, dei mobili e delle masserizie degli alluvionati nei locali messi a disposizione dalle autorità. Agenti di P.S. e carabinieri si aggirano sul luogo del disastro per il servizio d'ordine.

## Le monache "dorotee", condannate a pagare 1 milione a un insegnante

27 mila lire al mese a una professoressa di matematica I giudici hanno sentenziato l'illegalità di tale trattamento



S. DOROTEA: « Padre, le assicuro che io non ne sapevo nulla... » (dis. di Canova)

L'Istituto romano di istruzione « S. Dorotea » di una scuola di proprietà dell'ordine di monache dal quale hanno preso il nome gli ex fanfaniani è stato condannato a pagare un milione alla professoressa Anna Maria Libori la quale era retribuita con uno stipendio pari al 50% di quello corrisposto dallo Stato agli insegnanti. Questa la decisione presa dal Tribunale di Roma con la sentenza n. 4203, sezione lavoro (presidente Facciano, estensore Niro). La professoressa Libori è stata rappresentata nel giudizio dal prof. avv. Pasquale D'Abbrero.

I giudici hanno sentenziato che questa retribuzione percepita dalla professoressa Libori, corrispondente a meno della metà di quella corrisposta dallo Stato, è stata dichiarata illegittima e l'Istituto parificato « S. Dorotea » è stato condannato a pagare la differenza nella misura di un milione di lire.



ANCONA — Si lavora per liberare dal fango un magazzino allagato durante il terribile nubifragio di sabato notte

## NONOSTANTE IL LAVORO AFFANNOSSO DI CENTINAIA DI UOMINI

Le richieste della C.G.I.L. e dei deputati del PCI-PSI Togni esclude un intervento per i danni ai privati

La segreteria della CGIL ha inviato una lettera all'on. Segni sulla situazione nelle Marche dopo l'alluvione. Dopo aver rivolto un plauso ai vigili del fuoco, ai militari e alle maestranze impegnate nell'opera di soccorso, la lettera rileva la inadeguatezza dei mezzi messi a disposizione per l'assistenza e il ripristino della normalità e avanza le seguenti precise richieste, già proposte dalle Camere del Lavoro di Ancona e Macerata: 1) assistenza immediata più elevata; 2) assegnazione immediata di alloggi anche provvisori; 3) misure per una rapida ripresa dell'attività produttiva interrotta; 4) sospensione a favore dei danneggiati per un congruo periodo di tempo del pagamento dei tributi fiscali, degli effetti cambiari, delle locazioni, del gas, luce e telefono; 5) una legge urgente per il finanziamento delle imprese artigiane, commerciali e industriali, sulla base della valutazione dei danni fatti congiuntamente dagli organi governativi e da rappresentanti delle organizzazioni di categoria.

La segreteria della CGIL ha inoltre inviato l'onorevole Giacomo Brodolini, vicesegretario confederale, per coordinare localmente le iniziative più urgenti. Una interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno, del Bilancio, delle Finanze, del Tesoro, del LL.PP. dell'Agricoltura è stata rivolta dai deputati comunisti e socialisti della Regione per chiedere l'applicazione delle provvidenze eccezionali già disposte per la Calabria e il Polesine e lo studio urgente di misure di fondo come il trasferimento degli abitati pericolanti, la costruzione di alloggi economici popolari in misura adeguata, l'assistenza alle famiglie colpite, la moratoria fiscale, l'aiuto ai bilanci comunali e l'esecuzione delle opere pubbliche atte ad evitare il ripetersi del disastro.

## Fascetti è tornato ieri da Praga

Ieri, alle 19.30, è rientrato a Roma l'on. Aldo Fascetti Presidente dell'IRI. La sua permanenza in Praga è stata molto cordiale e di notevole interesse perché ha permesso di individuare il mezzo per giungere ad una migliore e più profonda conoscenza da parte nostra della produzione industriale cecoslovacca e da parte cecoslovacca della produzione industriale del gruppo IRI.

La ripresa delle attività produttive e commerciali devastate o completamente distrutte è l'unica condizione per evitare un ulteriore aggravamento delle già precarie condizioni dell'economia di Ancona e delle Marche.

Circa le cause delle proporzioni assunte dall'alluvione, si formulano alcune ipotesi abbastanza consistenti. Oltre al fatto che il sistema delle fogne di Ancona non si è rivelato completamente insufficiente, alcuni esperti ci hanno dichiarato che le conseguenze della grande alluvione non sarebbero state così catastrofiche se il campo sportivo federale di viale Milano non si fosse trasformato in un enorme serbatoio. La causa principale infatti va ricercata nel fatto che ad un certo momento il muro di cinta del campo sportivo ha ceduto, scaricando migliaia di metri cubi di acqua e fango sulle zone più colpite.

**SIRIO SEBASTIANELLI**  
**Riattivati i treni sull'Adriatica**  
ANCONA, 8. — Alle ore 19.20 di questa sera è stata riattivata la linea ferroviaria tra le stazioni ferroviarie di Falconara Marittima e Osimo Casoli. A partire dai treni 451 e 152 della notte, è perciò cessato l'instradamento anomalo dei treni viaggiatori a lungo percorso tra Milano e Lecce, via Bologna, Firenze, Roma, Caserta, Foggia e viceversa.

Il ministro dei trasporti ha rivolto un particolare elogio ai ferrovieri che con spirito di sacrificio si sono instancabilmente prodigati per la sollecita riattivazione del servizio ferroviario su una arteria di così grande importanza.